

Il futuro della città

DS5822

DS5822

Per le Mulina spunta un progetto con ristorante, aree fitness e foresteria da 150 camere

Il piano preliminare è stato presentato dalla società Pegaso, titolare della concessione

Ma secondo Palagi (Spc) nell'ex ippodromo potrebbe essere realizzato uno studentato

di **Azzurra Giorgi**

C'è un nuovo piano per l'ex ippodromo Le Mulina. Dopo anni di abbandono, un primo progetto mai andato in porto e una battaglia legale sulle concessioni, ne emerge infatti uno nuovo. A presentarlo Pegaso, la società che 10 anni fa ha ottenuto la concessione per l'area e che per due volte, a Tar e Consiglio di Stato, ha vinto contro il Comune che nel 2016 gliel'aveva revocata per il presunto mancato adempimento degli accordi. Il nuovo piano lo ha ideato Archea Associati e prevede zone fitness, spazi espositivi, per eventi culturali e didattici, il mantenimento del maneggio e poi attività di ristorazione e circa 150 camere. L'investimento stimato è di circa 15 milioni. Nel febbraio scorso - si fa sapere da [Palazzo Vecchio](#) - a Pegaso era stato chiesto un «nuovo progetto e l'adempimento degli altri obblighi concessori come manutenzione dell'immobile e del verde, pagamento dei canoni, custodia e sorveglianza». Adesso la fase è «interlocutrice»: ad aprile la direzione Patrimonio ha rilasciato il nulla osta all'inoltro del progetto agli uffici competenti per l'approvazione, cioè Soprintendenza e direzione Urbanistica. Niente si è mosso. Ma ora Dimitrij Palagi di Sinistra Progetto Comune propone alla giunta di «convocare la Pegaso», dicendosi disponibile a «pre-

sentare una mozione per attestare l'interesse pubblico» sull'area. E lo fa citando non solo i problemi «già riscontrati relativi a ipotesi di canoni non riscossi e criticità di manutenzione» ma anche per il progetto «non sviluppato che però prevede, tra le altre cose, uno studentato privato e un ristorante». Palagi ha presentato anche un'interrogazione (attesa una risposta scritta entro il fine settimana) dalle quale si apprende che nel maggio scorso il Comune ha richiesto a Pegaso di adempiere ai suoi obblighi, tra cui la «prosecuzione dello sviluppo di un progetto di valorizzazione» e il pagamento del canone di concessione (82.500 euro l'anno, coi primi 24 mesi scontati al 10%). Con l'interrogazione Palagi chiede a sindaco e giunta se ci sia «l'intenzione politica» di definire un progetto che «non insista principalmente sugli aspetti commerciali». Il riferimento è, appunto, a ristorante e studentato, «un progetto economico che legittimamente ricerca profitto ma secondo noi sbagliato per le Cascine per cui servirebbe una visione diversa» racconta Palagi. Da [Palazzo Vecchio](#) ribattono che non si tratta di «studentato ma di una foresteria che potrà ospitare sia studenti che avventori del parco che usufruiranno di maneggio, attività sportive ed eventi». Il progetto esecutivo dovrebbe essere presentato nel 2025.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

